

Legionella: da oggi la prevenzione è obbligo di legge



Il 19 luglio 2025 è entrato in vigore il **Decreto Legislativo n. 102/2025**, che integra il *D.Lgs. 18/2023 sulla qualità delle acque destinate al consumo umano*, rendendo obbligatorio il controllo della Legionella, finora disciplinato dalle Linee guida nazionali del 7 maggio 2015.

Obblighi introdotti dal decreto

Il nuovo provvedimento stabilisce obblighi specifici per la prevenzione e il monitoraggio della Legionella negli “edifici prioritari”, ovvero strutture a rischio elevato per la salute pubblica, come:

- **Strutture sanitarie e socio-sanitarie** (ospedali, RSA, cliniche, centri di riabilitazione)
- **Strutture ricettive** (hotel, B&B, ostelli)
- **Edifici pubblici** (scuole, uffici, palestre, centri sportivi, centri benessere)
- **Stabilimenti industriali con impianti a rischio**
- **Ristorazione pubblica e collettiva**, incluse mense aziendali e scolastiche



Sanzioni e responsabilità

Il mancato rispetto degli obblighi previsti comporta sanzioni amministrative di notevole entità e, nei casi più gravi, responsabilità penali dirette per il gestore o datore di lavoro.

Gli aggiornamenti del D. Lgs 102/2025 sulla sicurezza delle acque

Tra le principali **novità** del nuovo Decreto:

- **Piano di Valutazione e Gestione del Rischio Legionella** obbligatorio per ogni struttura;
- **Monitoraggi periodici** differenziati in base al rischio, da effettuarsi tramite analisi accreditate;
- **Nomina del Gestore degli Impianti Idrici Interni** (GIDI), responsabile della gestione del rischio che diventa obbligatoria per i proprietari, amministratori o responsabili di edifici pubblici e privati, con scadenza fissata al 12 gennaio 2029. Il GIDI deve garantire il rispetto dei parametri di qualità dell'acqua dal punto di consegna fino al punto di utilizzo e deve essere formalmente designato per iscritto.

In questo riquadro i criteri di valutazione e gestione del rischio da applicare per i sistemi di distribuzione interni (allegato VIII - D. Lgs 19 giugno 2025, n°102):

classe struttura	esempi	obblighi	raccomandazioni
A	strutture sanitarie, socio-sanitarie e socio-assistenziali in regime di ricovero	Identificazione del Gestore idrico della distribuzione interna (GIDI). Piano di sicurezza dell'acqua del sistema idrico di distribuzione interna, con particolare riguardo a piombo e <i>Legionella</i> spp. Soggetto attuatore: Team multidisciplinare presieduto dal Team leader.	-
B	strutture sanitarie, socio-sanitarie e socio-assistenziali non in regime di ricovero	Identificazione del Gestore idrico della distribuzione interna (GIDI). Piano di autocontrollo degli impianti idrici interni, con controllo minimo relativo a piombo, <i>Legionella</i> spp. e <i>L. pneumophila</i> . Soggetto attuatore: GIDI.	Manuali di corretta prassi per l'implementazione dei piani di autocontrollo igienico per gli impianti idrici, elaborati da associazioni di settore o ordini professionali
C1	strutture ricettive alberghiere, campeggi, istituti penitenziari, navi, stazioni, aeroporti...	Identificazione del Gestore idrico della distribuzione interna (GIDI). Piano di autocontrollo degli impianti idrici interni, eventualmente incorporato in documenti di analisi di rischio finalizzati alla prevenzione sanitaria (es. documento di valutazione dei rischi ai sensi del D.lgs. 81/08 e s.m.i., o piano di autocontrollo HACCP), con controllo minimo relativo a piombo, <i>Legionella</i> spp. e <i>L. pneumophila</i> . Soggetto attuatore: GIDI.	Manuali di corretta prassi per l'implementazione dei piani di autocontrollo igienico per gli impianti idrici, elaborati da associazioni di settore o ordini professionali
C2	ristorazione pubblica e collettiva, incluse mense aziendali (pubbliche e private) e scolastiche	Identificazione del Gestore idrico della distribuzione interna (GIDI). Piano di autocontrollo degli impianti idrici interni, eventualmente integrato del piano di autocontrollo HACCP, con controllo minimo relativo a piombo, <i>Legionella</i> spp. e <i>L. pneumophila</i> . Soggetto attuatore: GIDI.	Manuali di corretta prassi per l'implementazione dei piani di autocontrollo igienico per gli impianti idrici, elaborati da associazioni di settore o ordini professionali
D	caserme, istituti penitenziari, istituti di istruzione dotati di strutture sportive, palestre, centri sportivi, fitness e benessere (spa e wellness), altre strutture ad uso collettivo (stabilimenti balneari, grandi parchi acquatici, piscine con giochi, parchi a tema...)	Identificazione del Gestore idrico della distribuzione interna (GIDI). Al minimo, piano di verifica igienico-sanitaria (monitoraggio) dell'acqua destinata al consumo umano basato sulle Linee guida, con controllo minimo relativo a piombo, <i>Legionella</i> spp. e <i>L. pneumophila</i> . Soggetto attuatore: GIDI	Piano di autocontrollo degli impianti idrici interni
E	edifici pubblici e privati (condomini, abitazioni, uffici, istituti di istruzione ed educativi, attività commerciali...)	-	Monitoraggio biennale Piombo e <i>Legionella</i> in punti specifici su acqua calda e acqua fredda